

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA, DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento specifica gli aspetti organizzativi dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, al termine del quale si consegue il diploma di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'infanzia, nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di I e di II Grado, ai sensi del D.M. n° 249 del 10 settembre 2010 e ss.mm.ii. e in base alle disposizioni attuative contenute nei decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2011 e ss.mm. e ii.

Art. 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

1. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono stabiliti dall'Allegato A del D.M. 30 settembre 2011.
2. I percorsi di specializzazione, suddivisi per grado formativo, promuovono un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo di competenze di un insegnante specializzato nell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Art. 3 – Accesso al corso e durata

1. I requisiti di ammissione sono quelli indicati dal D.M. 92 del 08 febbraio 2019, in particolare dagli articoli 3 e 5.
2. La modalità di accesso in sovrannumero è regolamentata dal D.M. 92 del 08 febbraio 2019, in particolare dall'art. 4, comma 4.
3. La durata dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno è corrispondente a 60 CFU da acquisire in non meno di otto mesi, come specificato dall'art. 7 del Decreto 30 settembre 2011.
4. I corsisti possono in qualunque momento rinunciare agli studi presentando apposita istanza, irrevocabile e incondizionata, indirizzata al Magnifico Rettore e al Direttore del Corso, che provvede agli atti conseguenti. Al corsista che rinunci alla prosecuzione degli studi sono precluse qualsiasi attività accademica nonché, fatto salvo il rilascio di eventuali certificazioni, la fruizione dei servizi didattici e amministrativi. Con la rinuncia alla prosecuzione degli studi cessano, nei confronti dell'Università, gli obblighi contributivi, inclusi quelli maturati durante il rapporto. A seguito di tale rinuncia, il corsista non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi già corrisposti, mentre permangono gli obblighi economici aventi natura sanzionatoria e quelli inerenti alla revoca di eventuali provvidenze.
5. I corsisti che per comprovato motivo abbiano sospeso la frequenza del Corso possono, previa presentazione di apposita istanza al Magnifico Rettore e al Direttore del Corso e ottenuto il parere favorevole del Comitato di Coordinamento e dei Garanti, riprendere la frequenza in un ciclo successivo, col riconoscimento dei crediti già acquisiti, secondo la normativa di riferimento e, eventualmente, delle tasse di iscrizione versate.
6. Gli importi relativi alle tasse e contributi per la frequenza del Corso sono, solitamente, suddivisi in tre rate.

Art. 4 - Struttura del corso

1. In accordo con quanto disposto dall'Allegato B del D.M. 30 settembre 2011, si elencano di seguito le attività didattiche previste:

- ❖ n. 270 ore di didattica frontale (insegnamenti) per ogni ordine e grado di Scuola;
- ❖ n. 180 ore di attività laboratoriale per ogni ordine e grado di Scuola;
- ❖ n. 150 ore di tirocinio diretto, da effettuare presso istituzioni scolastiche, all'uopo preventivamente convenzionate con l'Università degli Studi di Foggia;
- ❖ n. 150 ore di tirocinio indiretto (n. 75 ore TIC, n. 50 ore rielaborazione con il tutor coordinatore);
- ❖ n. 25 ore di Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti).

| AMBITI DISCIPLINARI | SSD | ATTIVITÀ FORMATIVA INSEGNAMENTI | CFU | Tot. CFU |
|--|--|--|------------|-----------------|
| Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche | M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale | 1. M-PED/03 Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe | 4 | 36 |
| | | 2. M-PED/03 Progettazione del PDF del PEI Progetto di Vita e modelli di Qualità della Vita: dalla programmazione alla valutazione | 4 | |
| | | 3. M-PED/03 Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali | 4 | |
| | | 4. M-PED/03 Pedagogia e didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo | 4 | |
| | | 5. M-PED/03 Didattica speciale: approccio meta-cognitivo e cooperativo | 4 | |
| | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale | 6. M-PED/01 Pedagogia della relazione d'aiuto | 1 | |
| | M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione | 7. M-PSI/04 Modelli integrati di intervento psico-educativo per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo | 4 | |
| 8. M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli di apprendimento | | 4 | | |
| Area 12 Scienze giuridiche | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico | 9. IUS/09 Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica | 3 | |
| Area 06 Scienze mediche | MED/39 Neuropsichiatria infantile | 10. MED/39 Neuropsichiatria infantile | 4 | |
| LABORATORI | Diversificati per ciascun ordine e/o grado di scuola | | 9 | 9 |

| | | | | |
|--------------|--|---|----|-----------|
| TIROCINIO | ❖ Tirocinio diretto | 6 | 12 | 12 |
| | ❖ Rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("dimensione operativa o tirocinio diretto" e "tirocinio indiretto") | 3 | | |
| | ❖ Nuove tecnologie per l'apprendimento (T.I.C.) | 3 | | |
| PROVA FINALE | | | 3 | 3 |
| TOTALE CFU | | | | 60 |

LABORATORI (diversificati per ciascun ordine di scuola)

| Scuola dell'Infanzia | CFU |
|--|------------|
| M-PED/03 Didattica delle educazioni | 1 |
| M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi dell'educazione linguistica | 1 |
| M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico | 1 |
| M-PED/03 Didattica dell'area antropologica | 1 |
| M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali | 1 |
| M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali | 1 |
| M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie | 1 |
| Totale | 9 |

| Scuola Primaria | CFU |
|--|------------|
| M-PED/03 Didattica delle educazioni | 1 |
| M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi dell'educazione linguistica | 1 |
| M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico | 1 |
| M-PED/03 Didattica dell'area antropologica | 1 |
| M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali | 1 |
| M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali | 1 |
| M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie | 1 |
| Totale | 9 |

| Scuola Secondaria di primo grado | CFU |
|--|------------|
| M-PED/03 Orientamento e progetto di vita | 1 |
| M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi dell'educazione linguistica | 1 |

| | |
|--|----------|
| M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico | 1 |
| M-PED/03 Didattica delle educazioni e dell'area antropologica | 1 |
| M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali | 1 |
| M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali | 1 |
| M-EDF/01 e M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive | 1 |
| Totale | 9 |

| Scuola Secondaria di secondo grado | CFU |
|--|------------|
| M-PED/03 Orientamento e progetto di vita e alternanza scuola-lavoro | 1 |
| M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi dell'educazione linguistica | 1 |
| M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico | 1 |
| M-PED/03 Didattica delle educazioni e dell'area antropologica | 1 |
| M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali | 1 |
| M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali | 1 |
| M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali | 1 |
| M-EDF/01 e M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive | 1 |
| Totale | 9 |

2. Le attività didattiche saranno erogate secondo le disposizioni impartite dal Centro di Formazione della Docenza. Saranno inoltre previste modalità di rilevazione delle presenze in conformità a quanto riportato nelle linee guida approvate dalla Conferenza dei Direttori dei Corsi di specializzazione per le attività di sostegno.
3. Le attività di laboratorio saranno realizzate privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e collaborativo, ricerca-azione, studi di casi, attraverso:
 - ❖ lavoro di gruppo, simulazioni, approfondimenti;
 - ❖ esperienze applicative in situazioni reali o simulate.
4. Le attività di tirocinio, per un totale di 300 ore pari a 12 crediti formativi universitari, sono articolate in tirocinio riflessivo e Project-Work, documentati in un e-portfolio, e devono essere svolte nello stesso grado formativo per il quale si intende conseguire l'abilitazione. La relazione sull'esperienza professionale di tirocinio, consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni, sarà oggetto dell'esame finale. Il tirocinio si articola in:
 - ❖ Diretto (150 ore).
 - ❖ Indiretto (150 ore).

TIROCINIO

Area professionalità

Rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("dimensione operativa o tirocinio diretto" e "tirocinio indiretto")

Il totale delle ore di tirocinio è pari a 300 ore.

| Tirocinio diretto | | 150 ore | 6 CFU |
|---------------------|---|----------------|---------------|
| Tirocinio indiretto | Rielaborazione con il tutor coordinatore | 50 ore | 3 CFU |
| | Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti | 25 ore | |
| | T.I.C.* | 75 ore | 3 CFU |
| Totale | | 300 ore | 12 CFU |

Note - Le ore di tirocinio sono calcolate in 60'. Non è previsto riconoscimento di crediti.

Art. 5 - Struttura organizzativa per la gestione dei Percorsi di formazione

1. La direzione del Corso è affidata ad un professore universitario di I o II fascia in ruolo a tempo pieno nel settore scientifico-disciplinare M-PED/03, il quale abbia nel *curriculum* competenze specifiche sui temi dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
2. Per l'ottimale gestione del Corso è prevista, altresì, l'istituzione di un Comitato di Coordinamento e dei Garanti (d'ora in poi, più semplicemente, Comitato) nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Centro di Formazione della Docenza, ratificata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Comitato dura in carica per due anni accademici dalla sua nomina e può essere integrato o modificato con le medesime modalità previste per la sua nomina.
3. Il Comitato è composto dal Direttore dei Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, primaria e nella scuola secondaria di I e di II grado, che lo presiede e da altri 5 componenti tra cui:
 - 3 componenti interni, scelti tra i professori di prima o seconda fascia a tempo pieno nel macrosettore 11/D Pedagogia, strutturati nell'Ateneo, in possesso di elevate competenze in ambito pedagogico e didattico.
 - 2 componenti esterni scelti, mediante manifestazione di interesse, tra soggetti in possesso di comprovata esperienza nella gestione organizzativo-didattica e amministrativo-contabile dei Percorsi di formazione *de quo*.
4. Il Comitato è nominato con Decreto del Rettore.
5. Il Comitato si avvarrà della collaborazione del Responsabile Amministrativo del Centro di Formazione della Docenza, che assumerà anche le funzioni di Segretario Verbalizzante.
6. Il Comitato ha funzioni di coordinamento, anche amministrativo, e di programmazione delle attività didattiche inerenti i percorsi di specializzazione, nonché, di organizzazione delle attività di tirocinio.
7. Il Comitato, inoltre, si occupa del riconoscimento di crediti formativi ai sensi del D.M. 30 settembre 2011, valutando le competenze già acquisite dagli interessati e predisponendo i relativi percorsi, fermo restando l'obbligo di acquisire i 9 crediti di laboratorio e i 12 crediti di tirocinio previsti nel citato decreto ministeriale e propone al Rettore l'affidamento ai docenti interni degli insegnamenti inerenti il Percorso di Specializzazione o, in alternativa, l'attivazione di procedure per l'affidamento all'esterno di incarichi di insegnamento, tutorato e tirocinio.

8. Il Comitato, infine, assume ogni altra decisione necessaria per il buon andamento dei percorsi di specializzazione.

Art. 6 - Obblighi di frequenza

1. Come disposto dal D.M. n. 92 del 8 febbraio 2019, le assenze sono consentite nella percentuale massima del 20% per ciascun insegnamento. Il monte ore relativo dev'essere recuperato attraverso modalità definite dal titolare dell'insegnamento.
2. Per il tirocinio (diretto e indiretto) e i laboratori vige l'obbligo integrale di frequenza delle attività previste.
3. Il Comitato, qualora verifichi il superamento della soglia di assenza consentite, dispone con proprio provvedimento la non ammissione del corsista al sostenimento dell'esame finale.

Art. 7 - Riconoscimento crediti e percorsi abbreviati

1. Fermo restando l'obbligo di acquisire i 9 CFU di laboratorio e i 12 CFU di tirocinio, sono riconosciuti Crediti Formativi Universitari (CFU), acquisiti e organizzati in percorsi abbreviati, a favore dei seguenti soggetti indicati al comma 4 dell'art. 4 del D.M. n. 92 del 8 febbraio 2019. Il Comitato valuta, previa istanza degli interessati, le competenze già acquisite e conseguentemente effettua il riconoscimento di CFU e predispone percorsi individualizzati.
2. Al di fuori dei casi di cui al presente articolo non è possibile alcun riconoscimento di CFU e non sono previste eccezioni.

Art. 8 - Attività di tirocinio e laboratorio

1. Le attività di Tirocinio e di Laboratorio sono disciplinate all'Allegato B del D.M. del 30 settembre 2011 e ss.mm.ii.
2. Le valutazioni riferite al Tirocinio diretto e indiretto sono espresse in trentesimi e si intendono superate con un minimo di 18/30.
3. Per ciascun grado di scuola, ogni Laboratorio di cui all'Allegato B del D.M. 30/09/2011 prevede, oltre alla frequenza obbligatoria del 100% delle ore in presenza (20 ore per ogni Laboratorio), la produzione di un elaborato finale che dovrà essere giudicato soddisfacente da parte del responsabile del Laboratorio. Le valutazioni riferite ai Laboratori sono espresse in trentesimi e si intendono superate con un minimo di 18/30.

Art. 9 - Linee di indirizzo per il progetto di tirocinio

1. Il tirocinio in oggetto propone di far perseguire competenze generali e specifiche relative alle difficoltà classificate o classificabili nell'ambito della disabilità attraverso lo studio di documentazioni, esperienze guidate, dirette ed indirette, che favoriscano la rielaborazione teorica, la riflessione e la declinazione pratica delle conoscenze maturate durante il corso.
2. Gli obiettivi del tirocinio sono:
 - ❖ Costruire conoscenze di base sulle diverse tipologie di disabilità.
 - ❖ Acquisire conoscenza delle norme che regolano l'attività scolastica in presenza di alunni con disabilità.
 - ❖ Acquisire conoscenze sui criteri di individuazione dei disturbi associati alla disabilità.
 - ❖ Acquisire la capacità di selezionare, padroneggiare ed utilizzare specifici strumenti per

agevolare il processo formativo dei soggetti con disabilità.

- ❖ Sviluppare competenze comunicative e relazionali con alunni con disabilità.
 - ❖ Acquisire competenze per interagire con tutti gli attori coinvolti nel processo di integrazione/inclusione quali, famiglie, altre scuole, servizi sanitari, università, enti locali pubblici e privati, ecc...
 - ❖ Pianificare e realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati.
 - ❖ Conoscere le potenzialità didattiche delle tecnologie assistive per promuovere il processo formativo degli studenti con disabilità.
3. Il tirocinio si compone di due fasi:
- ❖ Prima fase: osservazione
 - ❖ Seconda fase: intervento
4. I Fase del Tirocinio - La fase osservativa del tirocinio prevede la raccolta di informazioni relative a quattro ambiti principali:
- ❖ Ambito normativo/amministrativo;
 - ❖ Ambito normativo/finanziario;
 - ❖ Ambito organizzativo/didattico;
 - ❖ Aspetti metodologico/disciplinari.
5. Il Fase del Tirocinio - La fase operativa del tirocinio è rivolta a far acquisire metodi e strumenti funzionali all'attività didattica in presenza di disabilità certificate (L. 104/92).

Tale fase operativa ha come obiettivo la progettazione di un percorso didattico individualizzato attraverso esperienze dirette o indirette.

Art. 9 - Esame finale

1. L'esame finale per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno si svolge a conclusione dei corsi di formazione, secondo quanto disposto dagli artt. 8 e 9 comma 3 del D.M. 30/09/2011. Per accedere all'esame finale i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti.

L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:

- ❖ un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
 - ❖ una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
 - ❖ un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione T.I.C.
2. Criteri di valutazione dell'esame finale sono:
- ❖ coerenza rispetto agli obiettivi previsti dall'allegato A del D.M. 30/09/2011
 - ❖ padronanza metodologico-didattica
 - ❖ capacità di elaborazione intellettuale personale.

3. Relativamente al calendario delle sessioni dell'esame finale è di norma prevista una sessione ordinaria, le cui date vengono rese note mediante pubblicazione sul sito di Ateneo di norma 20 giorni prima della data fissata per l'esame. Ove necessario, il Comitato può predisporre una sessione straordinaria di esame finale cui possono accedere:
 - ❖ i candidati che alla data prevista per la sessione ordinaria di esame finale non abbiano maturato i CFU necessari per l'ammissione, per cause debitamente motivate e approvate dal Comitato;
 - ❖ i candidati assenti giustificati che non abbiano sostenuto la prova di esame finale ordinaria.
4. L'assenza viene considerata giustificata, a fronte di idonea documentazione, nell'ipotesi di malattia, maternità e caso fortuito o di forza maggiore.
5. In caso di assenza ingiustificata il candidato decade dal diritto di sostenere l'esame finale sia in sessione ordinaria che in suppletiva.

Art. 10 - Commissione d'esame finale

1. Come disposto dall'art. 9 comma 2 del D.M. del 30/09/2011 la commissione d'esame è composta dal Direttore del Corso, che la presiede, da due docenti che svolgano attività nel corso nominati con Decreto del Rettore su proposta del Consiglio Direttivo del Centro di Formazione della Docenza, nonché da un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 11 - Attribuzione del punteggio complessivo finale

1. Secondo quanto disposto dall'art. 9 comma 4 e 5 del D.M. del 30/09/2011, l'esame finale si intende superato da parte di quei candidati che hanno conseguito una valutazione non inferiore a 18/30.
2. Secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.M. del 30/09/2011, il voto di specializzazione, espresso in trentesimi, è dato dalla media aritmetica della somma delle medie ponderate degli insegnamenti, dei laboratori, del tirocinio diretto e indiretto e del voto derivato dall'esame finale.
3. Nel calcolo delle medie delle singole parti si arrotonda al secondo decimale e le lodi conseguite non vengono conteggiate.
4. Il risultato finale è arrotondato a un numero intero per eccesso o per difetto secondo le usuali regole.
5. La valutazione complessiva finale è riportata nel titolo di specializzazione.

Art. 12 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto dell'Università, dal Regolamento didattico generale dell'Università e dalla normativa vigente in materia.